

I RAGAZZI DI VIA MANCINI

- di Angelo Ardolino -

Sarei onorato e felice e vi anticipo tanti ringraziamenti se la mia narrazione possa essere pubblicata sul vostro unico, autorevole ed amorevole sito allo scopo di lasciarne memoria a tutti gli avellinesi che amano questa nostra piccola ma graziosa città nel quale petto batte un grande cuore.

Erano gli anni sessanta quando nella centralissima via Mancini si compose un gruppo di ragazzini (*io sono uno di loro*) tutti rigorosamente nati nella seconda metà degli anni cinquanta e tutti (ovviamente) residenti nella citata via. Dieci ragazzini figli della onesta plebe ma anche figli di Avellino che dalla metà degli anni 60 e sino alla fine degli anni 70 hanno “*vissuto*” la nostra città respirandone a pieni polmoni tutte le sue molecole quasi fosse un solo organismo, ve li presento:

-**Claudio ARDOLINO**, mente abile e collerica del gruppo, il più vecchio di noi al quale si portava il massimo rispetto. Latin-lover imperterrito, amante della musica e batterista del gruppo. Sempre pronto a difenderci e consigliarci;

-**Giacinto GALLUCCIO** (detto Alfredo), mente aliena e lungimirante del gruppo, vispo, simpatico, intelligente e spiritoso. Animatore mai volgare, scherzoso, prontissimo alla battuta e sempre alla disperata ricerca di sigarette;

-**Ciro CORETTA**, mente timida e pacata del gruppo. Quasi sempre restio ma sempre tirato all'interno di tutte le nostre temerarie avventure. Amico sincero e leale, mai scontoso, sempre cordiale, disponibile al divertimento e tifosissimo dei Lupi;

-**Carmela CORETTA**, mente romantica e gioviale, unica ragazza ammessa al gruppo perchè sorella di Ciro e perchè molto divertente, affabile e sincera. Dobbiamo molto a lei che con i suoi dischi e giradischi ci ha fatto conoscere tantissime sue amiche poi diventate nostre fidanzatine;

-**Angelo ARDOLINO**, mente geniale ed allegra del gruppo. Latin-lover incallito, amante della musica e del cinema, elettricista, disegnatore, inventore e animatore del gruppo. Sempre scherzoso, pronto alla battuta e a trovare nuove idee per animare una serata;

-**Palmerino FERRARA** (detto **Rino**), mente perspicace e vivace, patito di automobili, provetto pilota e animatore del gruppo. Intelligente, simpatico e spiritoso, era il nostro autista di fiducia che ci raccoglieva e ci scorazzava in giro guidando con grande maestria facendoci divertire tanto;

-**Luigi CUCCINIELLO**, mente energica e spontanea del gruppo, unitosi al nostro gruppo all'inizio degli anni 70 ha dimostrato subito la sua amicizia e il suo valore. Il più alto e robusto di noi ma anche un ragazzone dal grande cuore. Latin-lover e ballerino provetto affascina tutti per la sua sincerità e istintività;

-**Vincenzo TOMEIO** (detto **Enzo**), mente acuta e malandrina, animatore spiritosissimo, pronto allo scherzo, coraggioso e disponibile in tutte le avventure, seduttore incallito ma capace di perdere un appuntamento galante pur di vivere una serata con noi, nostro fornitore ufficiale di frutta quando ci veniva fame;

-**Giovanni ARDOLINO**, mente giovane e curiosa, bello e ingenuo del gruppo veniva ritenuto la nostra mascotte perchè era il più giovane. Si univa spesso a noi che lo coccolavamo come fratelli maggiori e lo proteggevamo nelle avventure pericolose;

-**Luigi RUBICONDO** (detto **Gigino**), mente diligente e assennata, ultimo in ordine di iscrizione al gruppo perchè non era di via Mancini ma abitava affianco alla Chiesa del Rosario poi, per una serie di circostanze, condivise con noi una parte della sua vita. Di buona famiglia e diplomato (il

massimo a quei tempi) era il più istruito di noi ma era anche umile, disponibile, gentile e coraggioso. Partecipava volentieri alle nostre scorribande anche se non era abituato.

Siamo quelli che giocavamo *“alla settimana”* sul marciapiede dell'Intendenza di Finanza, anzi, ci arrampicavamo su per le inferriate e ci sedevamo sui finestrini posti al piano rialzato (*oggi non è più possibile nè pensabile che dei ragazzi giochino in tal modo*);

Siamo quelli che giocavamo a palla in mezzo alla strada e che ogni tanto mandavamo in frantumi qualche vetro alle porte dei *“bassi”* ancora esistenti;

Siamo quelli che hanno studiato sino alla quinta elementare (anche se qualcuno di noi *“ha preso la terza media”*) e poi andavamo subito *'a garzone o apprendista* ovunque ci fosse bisogno di guadagnare qualche lira;

Siamo quelli che amavamo il cinema (per noi unica fonte di divertimento) ma solo rare volte potevamo comprare il biglietto ed allora escogitavamo moltissimi sotterfugi per entrare gratis e quasi sempre ci riuscivamo;

Siamo quelli che per gioco (*molte volte rischiando pericolosamente*) scavalcavano e saltavamo di tutto e per noi non esistevano missioni impossibili, la nostra agilità non pare avesse eguali tra altri coetanei che volevano imitarci;

Siamo quelli a cui i genitori non volevano la nostra amicizia e facevano di tutto per farci ritirare presto la sera (dopo carosello) ma che raramente ubbidivamo;

Siamo quelli cresciuti tra donne e uomini equivoci che hanno contribuito non poco alla nostra formazione;

Siamo quelli che scorazzavano sempre a piedi la nostra città e di cui potevamo vantarci di conoscerne ogni strada, ogni albero e ogni pietra;

Siamo quelli che per gelosia volevano far pagare il biglietto d'ingresso a via Mancini ma non abbiamo mai riscosso nulla;

Siamo quelli che per primi (inizio anni 70) crediamo di aver inventato la *discoteca* perchè all'epoca pur di incontrare nuove ragazze ci siamo adoperati di rivestire qualche cantina buia presa in prestito con luci colorate e poi grazie a qualche vecchio giradischi prestatoci invitavamo le ragazze a ballare. **Erano i primi rudimentali locali da ballo dalle nostre parti e ancora non esistevano le radio libere (solo dal 1976) o altri canali tv;**

Potrei raccontarvi numerose avventure rimaste incancellabili nelle nostre memorie ma ci basta soltanto essere ricordati perchè siamo stati e tuttora siamo delle brave persone che hanno onestamente formato una famiglia, che non hanno mai fatto del male a nessuno e che soprattutto lodano ed amano Avellino!

Certo, all'epoca ne esistevano tanti di ragazzini che facevano cose simili ma noi, noi eravamo unici e inimitabili, eravamo quelli che tutti conoscevano e forse anche ci invidiavano perchè noi: **ERAVAMO I RAGAZZI DI VIA MANCINI.**

Angelo Ardolino